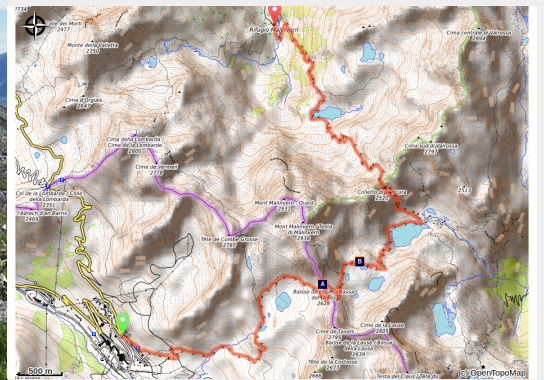




Il tour del Malinvern dai laghi - Isola 2000 - Rifugio Malinvern - Colle Lombarde - Tappa 1

Vallée moyenne Tinée - Isola



Randonnée Isola. Les lacs de Terre Rouge, (2452 m), à Isola, grandes gentianes (*Gentiana lutea*) en premier plan. (Olivier Laurent - PNM)

Informazioni utili

Pratica : Escursionismo

Durata : 5 h

Lunghezza : 13.1 km

Dislivello positivo : 918 m

Difficoltà : Difficile

Tipo : Itinerari a tappe

Itinerario

Partenza : Isola 2000

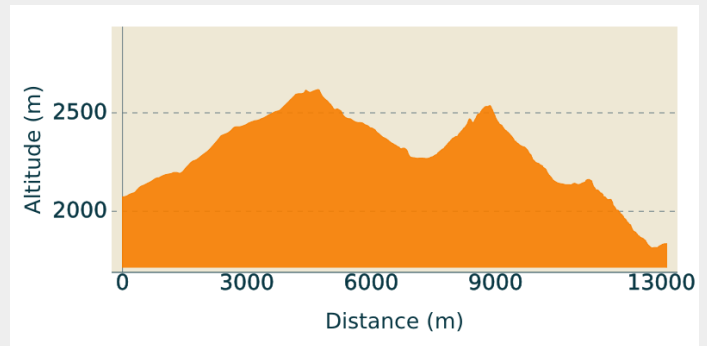
Arrivo : Rifugio Malinvern

Comuni : 1. Isola

2. Valdieri

3. Vinadio

Profilo altimetro



Altitudine minima 1814 m Altitudine massima 2618 m

Dopo l'alto della stazione di Isola 2000, prendere la strada d'accesso all'hotel Diva (2070 m, n90) ; passare davanti all'hotel e continuare sulla strada leggermente in salita che parte a sinistra, per raggiungere, alla fine del parcheggio, sempre a sinistra il sentiero dei laghi di Terre Rouge (b90a) segnalato da un rettangolo giallo.

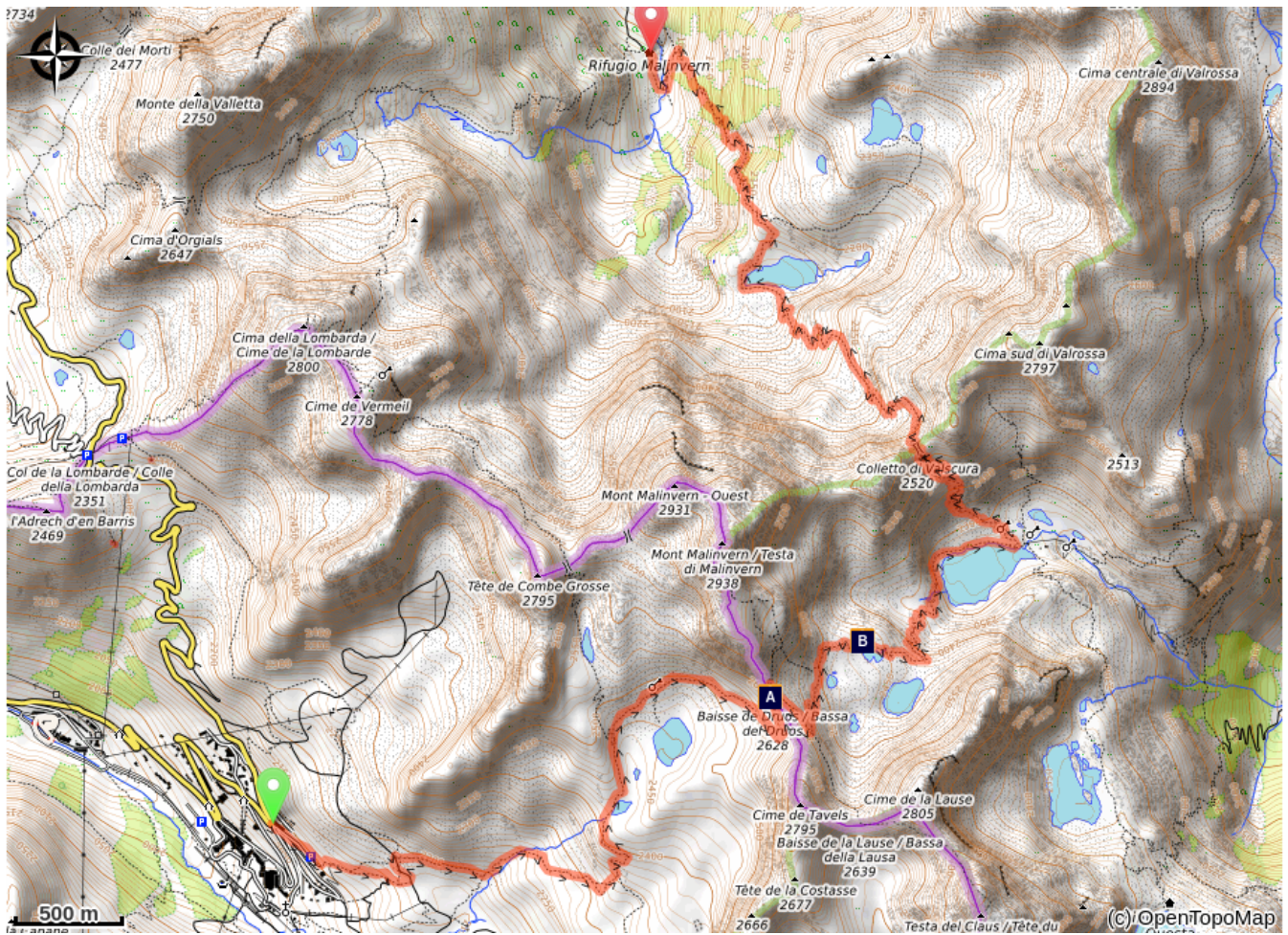
Seguire questo sentiero per salire seguendo diverse curve nella foresta all'adret della stazione. Attraversare la pista da sci alpino per raggiungere la segnalazione b91 da dove si gira a destra (est). L'itinerario oltrepassa inizialmente un caos roccioso prima di attraversare la riva della valle di Terre Rouge (a guado) per ritrovare dopo una salita più ripida, alla segnalazione b92, il sentiero militare proveniente dal colle Mercière. Dopo la segnalazione 91 il sentiero è segnalato GR (bianco, rosso).

Continuare a nord su questo sentiero che raggiunge la soglia glaciale (b93) e permette la scoperta dei piccoli laghi (2417m, 2425m) e del grande lago di Terra Rossa (2452m).


Una svolta e qualche curva conducono alla bassa di Druos (2628m - b94) da cui si scoprono il circo roccioso italiano di Valscura e sommità del Malinvern (2938m) Dalla bassa, il sentiero inizia sull'altro versante una grande discesa in direzione (2928m) dei laghi superiori di Valscura, e di un'antico insieme di caserme (2466m), visibile dalla Bassa di Druos. È un eccellente punto di riferimento per seguire il sentiero sempre segnalato bianco e rosso. Dopo una serie di curve lungo un bastione roccioso arriverete al Lago inferiore di Valscura (2265m). Lo costeggerete, e sulla sinistra si trova il bivio, cartello segnaletico sulla roccia (con la parte posteriore rivolta verso di voi) prima dell'incrocio dei sentieri, indicante Colletto di Valscura 50mn. La salita avviene su un sentiero ben tracciato e di cui la pendenza aumenta all'avvicinarsi dell'attraversamento del colle. La discesa verso il rifugio avviene dapprima attraverso una discesa pietrosa per raggiungere il lago di Malinvern, sempre visibile lungo la discesa. Dal lago un leggero cammino in salita per qualche metro e un'ultima discesa per raggiungere il rifugio di Malinvern 1835m

Per raggiungere la vostra sistemazione situata sull'altro versante prendere all'altezza del rifugio un primo sentiero che parte sulla sinistra, raggiunge il ruscello e risale sull'altra riva.

Sulla tua strada...



 La Batteria del Druos (A)

 La Caserma Massimo Longà (B)

Tutte le informazioni utili

Sulla tua strada...



La Batteria del Druos (A)

Nei pressi della Bassa del Druos si trovano i ruderi di un ricovero e la Batteria del Druos, opera difensiva in caverna del Vallo Alpino. La batteria, realizzata al risparmio nella seconda metà degli anni '30, era armata con 4 obici da 100/17 di preda bellica austriaca risalenti al primo conflitto mondiale. I pezzi erano posizionati in caverna, senza alcuna protezione; non era previsto nemmeno alcun locale logistico interno. Due delle 4 gallerie che ospitavano i cannoni sono ancora ben visibili; gli ingressi delle due restanti sono stati ostruiti dalle frane.

Credito fotografico : Roberto Pockaj



La Caserma Massimo Longà (B)

La caserma è dedicata al Capitano degli Alpini Massimo Longà, deceduto sul Monte Ortigara il 10 giugno 1917 (a onor del vero una planimetria del Genio la intitola a Massimo Mongà, a differenza da quanto inciso sulla targa sopra l'ingresso principale). Si tratta di un imponente manufatto costruito, secondo documenti del Genio, nel 1903. Altre fonti riportano di una sua costruzione tra il 1916 e il 1917, sfruttando anche il lavoro forzato dei prigionieri austriaci catturati sul fronte orientale ma, dando credito ai documenti del Genio, è probabile che negli anni del primo conflitto mondiale la caserma fosse solo stata ristrutturata.

Credito fotografico : Roberto Pockaj